

**DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 17**

**ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL  
FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL  
LAVORO (O.R.M.E.L.)**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 del 19 aprile 2006

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE  
PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ -  
OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE  
POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - Oggetto: POR Campa-  
nia 2000-2006 - Misura 3.7 - Aggiornamento dello schema dell' atto di concessione per attività' di formazione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE GIOVANILI  
RESPONSABILE MISURA 3.7  
P.O.R. REGIONE CAMPANIA 2000-2006

**PREMESSO**

\* Che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 30/03/2006 è stato approvato lo schema dell'atto di concessione per l'affidamento ai Soggetti attuatori delle attività riferite ai programmi formativi relativi alla Misura 3.7;

**RILEVATA**

\* la necessità di integrare l'art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento) dell'atto di concessione approvato con il succitato Decreto, nella parte riguardante la documentazione che dovrà essere presentata a corredo delle istanze di liquidazione;

**RITENUTO**

\* Di poter adottare lo schema di atto di concessione, con le integrazioni apportate, allegato al presente atto che ne forma parte integrante, ALL.1;

**VISTO**

\* D.G.R. n° 2851 del 08/10/03

\* D.G.R. n° 3840 del 23/12/03

\* D.D. n° 0678 del 10/03/04

\* D.P.R. n°833 del 27/12/04

\* D.D. n° 17 del 29/03/04

\* D. D. n° 137 del 10/06/2005

\* D. D. n° 228 del 16/09/2005

\* D.G.R. n° 3466/00

\* D. D. n° 219 del 09/09/ 2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù

**DECRETA**

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato :

\* Di approvare l'allegato schema di atto di concessione per l'affidamento delle proposte formative afferenti alla Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006, ALL.1;

\* Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alle Politiche Sociali, Assistenza Sociale, Problemi dell'immigrazione, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Demanio e Patrimonio, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;

\* Di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Politiche Giovanili per gli adempimenti consequenziali.

19 aprile 2006

*Dr. Giuseppe Pagliarulo*

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

### ATTO DI CONCESSIONE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17

DIRIGENTE SETTORE Dott. Giuseppe Pagliarulo \_\_\_\_\_

DIRIGENTE SERVIZIO \_\_\_\_\_

N. provvedimento \_\_\_\_\_ A.G.C. n.17 Settore n. 03 Servizio n. 01

Oggetto:

Data di registrazione \_\_\_\_\_

Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo \_\_\_\_\_

Data dell'invio al B.U.R.C. \_\_\_\_\_

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

### ATTO DI CONCESSIONE - CONTRATTO

( Punto 9.7.5. del Manuale di Gestione)

L'anno 2006 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, si sono costituiti presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6, con la presente scrittura privata, avente per le parti forza di legge a norma dell'art.1372 del Codice Civile,

#### DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Dr Giuseppe Pagliarulo, nato a Napoli il 18|03|1962, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della DGR n° 3466 del 03/06/2000 e successivo atto monocratico di delega della dirigente AGC 17, n° 219 del 09/09/2005, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale - Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

#### DALL'ALTRA

Il Soggetto Proponente \_\_\_\_\_ - Denominazione e ragione sociale \_\_\_\_\_ - Natura giuridica \_\_\_\_\_ (P. IVA / Cod. Fiscale) \_\_\_\_\_) con sede legale in (città) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ (cap.) \_\_\_\_\_ (indirizzo) \_\_\_\_\_, nella persona del Presidente/Rappresentante legale \_\_\_\_\_ - nato a (città) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ - il \_\_\_\_\_ - domiciliato per la carica presso la sede sociale che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Soggetto Attuatore"

#### P R E M E S S O

- Che in data 26.06.1999 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 - il Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Che in data 12.07.1999 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi n.ri 1,2 e 3
- Che con il Regolamento CE n. 438/01 e n. 448/01 sono state definite - rispettivamente - le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali; nonché sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Che con il Regolamento CE n. 1159/00 sono state definite le disposizioni sulle "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali";
- Che con il Regolamento CE n. 1145/03 che modifica il Regolamento CE n. 1865/00 sono stati disciplinati i costi ammissibili al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

- Che con Decisione CE C (2004) 4689 del 30/11/2004, che modifica la Decisione 2050 del 01/08/2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - Obiettivo 1 - per il periodo 2000/2006;
- Che con Decisione della Commissione UE C(2004) n. 5188 del 15/12/2004 è stato approvato il testo revisionato del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n. 1885 del 22/10/04 (B.U.R.C. numero speciale del 16/12/2004 - Tomo I e Tomo II) - è stato approvato il Testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. nn. 3042 del 28/06/01 e 3937 del 30/08/02 sono stati nominati i Responsabili delle Misure dell'asse III - Risorse Umane - del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D. D. del Settore Formazione Professionale n. 2118/03 è stato approvato il Manuale Autorità di Pagamento FSE;
- Che con D.G.R. n. 966 del 2/07/04, (B.U.R.C. del 03/08/2004), è stato approvato il nuovo Manuale di Gestione FSE.
- Che con D.D. del Settore Formazione Professionale n. 228 del 16/9/2005, in attuazione della D.G.R. n. 1007/2005, sono state adottate le *Modalità organizzative per la modifica dal sistema di controllo di I livello*;
- Che, con D.D. del Settore Formazione Professionale n. 1014 del 7/10/2005 è stato approvato il *Disciplinare applicativo della riserva destinata ai disoccupati di lunga durata in relazione alle attività formative cofinanziate dal FSE - POR Campania 2000-06 ex DGR n. 993/2005*;
- Che con D. D. n. 17 del 29/06/2005 (B.U.R.C. n. 57 del 07/11/2005) è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con D.P.G.R. n. 833 del 27/12/2004 ;
- Che il progetto di cui alla sottostante tabella risulta approvato e finanziato;

Cod. Uff	Profilo professionale	All.vi	Ore	Finanziamento

**Verificato** che il Soggetto Attuatore risulta fra le Agenzie Formative in possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal regolamento approvato con D.G.R. n° 3927/02 o accreditati in base al nuovo regolamento di cui alla D.G.R. n° 808 /04;

### Precisato

- che ai sensi della vigente legge antimafia, il Soggetto attuatore, con nota prot. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ ha avanzato richiesta alla Prefettura competente, ed è stata ammessa alla firma del presente atto di concessione, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo n° 490/04 e successivo DPR n° 252/98 lo stesso sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere (**per importi superiori a Euro 203.724,99**)

oppure (*scegliere la voce di interesse*)

- che la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del Registro delle Imprese di -----in data -----,completo della dicitura ex art.252/98 (**per importi complessivi da Euro 154.937,00 ad Euro 203.724,99**)

oppure (*scegliere la voce di interesse*)

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma2-lettera a)- lettera e) del DPR n 252 del 03/06/1998 (*per importi complessivi inferiori ad Euro 154.937,00*)

**Che** ai sensi dell'art.10, comma 7, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, "per accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie le imprese di tutti i settori sono tenute a presentare il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266" e dunque il soggetto attuatore ha presentato il DURC in data \_\_\_\_\_;

**Precisato** altresì che il Soggetto Attuatore è consapevole che in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel D.Lvo n 490/94 e successivo D.P.R. n 252/98 il presente atto di concessione si intenderà risolto "ipso facto", senza che il medesimo Soggetto Attuatore abbia nulla a pretendere;

**Dato atto che** il punto 9.7.5. del Manuale di Gestione stabilisce che " Nell'ipotesi in cui l'intervento risulti ammesso a finanziamento, il rapporto, tra soggetto attuatore e amministrazione titolare dell'intervento, sarà regolato da apposito atto di concessione/contratto, secondo il modello proposto dal Responsabile di Misura e che dovrà essere sottoscritto prima dell'avvio delle attività. Nell'atto di concessione-contratto saranno regolati tutti gli adempimenti a carico dei soggetti attuatori";

**Che** ai sensi del punto 9.2. " I soggetti attuatori, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno iniziare le attività formative preliminari (stesura, predisposizione e diffusione del bando, convocazione ordine docenti, preparazione test di ingresso, selezione allievi, ecc.) e le attività in senso stretto";

**Che** ai sensi del punto 9.2.1. " Dopo aver stipulato la concessione e prima dell'avvio dell'attività consuale, il soggetto attuatore è obbligato a vidimare i registri";

**Che** ai sensi del punto 9.3. " Ciascun atto di concessione o convenzione individua i termini di avvio e fine delle azioni e la loro durata in termini di ore"; .

**Che** ai sensi del punto 9.7.1. " la presentazione delle Certificazioni periodiche, sottoscritte su apposito modulo dal responsabile del soggetto gestore, deve avvenire entro i primi 15 giorni del mese successivo a quello di riferimento della scadenza, pena il recesso unilaterale della concessione" ... " Il mancato invio della certificazione di spesa comporta il recesso unilaterale della concessione che disciplina l'affidamento dell'attività";

**Che** ai sensi del punto 10.6. " E' obbligo del soggetto attuatore indicare nel bando il titolo del progetto come riportato nell'atto di concessione";

**Visto** - Il D. Lgs. 165\2001 e in particolare gli artt.4, 16 e 17;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

### (Affidamento attività corsuale)

La premessa è parte e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

- La Regione Campania affida al Soggetto Attuatore l'incarico di realizzare le attività formative previste nel progetto identificato in premessa, agli atti presso gli uffici della Regione ed approvato ai sensi del Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e (solo nei casi in cui il finanziamento è stato ridotto) progetto approvato ai sensi del D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rimodulato nelle parti riguardanti il preventivo finanziario e..... , acquisito agli atti del Settore Politiche Giovanili con prot. N... del...
- Le attività formative d'aula saranno realizzate presso la sede operativa accreditata sita in.....Via.....Tel.....Fax.....
- la Regione dispone l'attribuzione al Soggetto Attuatore del finanziamento previsto per la realizzazione delle attività formative medesime.

### Art. 2

#### (Disciplina del rapporto)

Il Soggetto Attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative Comunitarie, Nazionali, gli Assi prioritari d'intervento del P.O.R. Campania 2000/2006, il Manuale di Gestione FSE approvato con Delibera n. 966 del 2 luglio 2004, il Manuale dell'Autorità di Pagamento approvato con D. D. n. 2118 del 29/05/03, la Delib.G.R. 10-6-2004 n. 808 avente ad oggetto l'Approvazione di "Indirizzi Operativi per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento" ( Pubblicata nel B.U.R. Campania 12 luglio 2004, n. 33.), ogni normativa richiamata nel presente atto di concessione-contratto. Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui al documento succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.

### Art. 3

#### (Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si impegna a :

- rispettare la normativa di cui all'art. 2;
- istituire i registri elencati nel Manuale di gestione FSE ( punto 9.2.1.). I registri da istituire sono riferiti ad attività :

tecnico/didattica

Registro firma presenze giornaliere degli allievi per attività d'aula, contenente:

- a) Riepilogo mensile presenze allievi;
- b) Riepilogo mensile presenze docenti.

Registro firma presenze giornaliere degli allievi per attività di stage, contenente:

- a) Riepilogo firma presenze allievi;
- b) Riepilogo mensile presenze docenti.

*Fogli firma presenze giornaliere allievi Allegato F del Manuale*

I fogli firma con i nominativi degli allievi chiaramente riportati a stampatello, *saranno riuniti in un apposito registro didattico e di presenza per ogni corso*, contenente un numero di fogli commisurato alle giornate di attività previste. *Il direttore deve apporre la propria firma nel registro giornaliero per certificarne la veridicità del contenuto e come visto di controllo.* Per la restante normativa vedasi punto 9.2.3 del manuale. *Gli adempimenti indicati devono garantire il controllo didattico e contabile mediante il conteggio delle ore di*

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

*docenza e di frequenza.* Questi dati dovranno essere poi riportati in appositi riepiloghi schematici (Allegato G del Manuale). **La mancata annotazione di tali dati può costituire motivo di sospensione del corso e l'applicazione della normativa comunitaria prevista per le irregolarità.**

*Prospetto riepilogativo presenza allievi Allegato G del Manuale*

Deve contenere oltre il cognome e il nome degli allievi, le relative ore di presenze giornaliere. *Tale prospetto deve essere compilato giornalmente.* I prospetti riepilogativi sono costituiti da un numero di fogli commisurati ai mesi di attività e fanno parte integrante del registro di classe.

*Prospetto riepilogativo presenze docenti Allegato H del Manuale*

Deve riportare il nome e il cognome degli insegnanti, la disciplina di insegnamento (specificando se teoria o pratica), le ore effettive di lezione svolte giornalmente da ciascun docente. *Tale prospetto deve essere compilato ogni giorno.* I prospetti riepilogativi sono costituiti da un numero di fogli commisurati ai mesi di attività e fanno parte integrante del registro di classe.

**I suddetti allegati vanno conservati presso la sede di svolgimento del corso per gli eventuali controlli.**

amministrativo contabile:

Registro carico/scarico (oppure schede per gli Enti);

Registro magazzino (per le aziende);

Registro beni prodotti;

Registro protocollo.

Per gli Enti attuatori privati la vidimazione dei registri dovrà essere effettuata presso gli STAP territoriali oppure da un pubblico ufficiale. Per gli Enti Pubblici la vidimazione potrà essere effettuata dal dirigente scolastico, dal segretario Comunale, dal preside di facoltà o da dirigenti responsabili. I registri amministrativo/contabili, sia per gli enti attuatori privati sia pubblici, saranno numerati e vidimati a cura dei Soggetti attuatori. **In caso di vidimazione successiva alla partenza effettiva dell'attività corsuale, la decorrenza reale dell'attività riconosciuta sarà quella della data di vidimazione del registro;** la validità giuridica e funzionale dei registri è infatti subordinata alle preventive vidimazioni;

- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Comunità Europea, del Ministero del Lavoro, della Regione, del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Reg. (CE) N. 1159/200).

### Art. 4

#### (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il soggetto Attuatore è tenuto a dare inizio alle attività preliminari entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto e a completare le stesse entro 45 giorni dal loro avvio. Per Attività formative preliminari si intendono stesura, predisposizione e diffusione del bando, convocazione ordine docenti, preparazione test di ingresso, selezione allievi, ecc.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività corsuali entro e non oltre 15 giorni dalla fine delle attività preliminari. Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato.



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Il Soggetto Attuatore è tenuto a inviare, a mano, per posta con raccomandata AIR ( fa fede il timbro postale) o a mezzo fax per comunicazioni preventive e urgenti, al Responsabile della Misura di riferimento e al Settore Formazione Professionale i seguenti documenti :

- Comunicazione Inizio attività preliminari : la comunicazione dovrà essere inviata entro la data di avvio delle attività stesse;
- Comunicazione Inizio attività corsuali : la comunicazione dovrà avvenire a mezzo telegramma entro 24 ore;
- Modulistica di inizio corso : deve essere inviata entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsale la seguente documentazione : A - modello Inizio Corso completo di planning didattico, B - scheda riassuntiva del corso, C - programma di insegnamento, D - scheda riassuntiva del personale docente, E - scheda riassuntiva del personale non docente. Il soggetto attuatore deve inviare entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore autorizzato i modelli definitivi (Allegato A). Entro tale periodo è possibile ammettere gli allievi, in sostituzione dei dimissionari, seguendo l'ordine della graduatoria di merito compilata durante le selezioni. **Eventuali giorni di ritardo nell'invio della documentazione di inizio corso non saranno riconosciuti nel computo delle ore corso.** La trasmissione dei Modelli di Inizio Corso da parte dei soggetti attuatori con l'avviamento al corso dei partecipanti non in possesso dei requisiti previsti dal progetto e dal Bando Regionale, non implica il riconoscimento dell'attività e delle spese sostenute.
- Comunicazione di Chiusura delle attività corsuali: la comunicazione dovrà essere inviata entro 20 giorni dalla fine del corso.

Il Soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività corsuali entro 12 mesi dalla stipula del presente atto di concessione.

Il mancato rispetto dei termini è causa di revoca del finanziamento, fatti salvi casi del tutto eccezionali autorizzati dalla Regione. In tal caso La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile della Misura di riferimento.

### Art. 5

#### (Selezione degli allievi)

Per le procedure di selezione degli allievi il Soggetto Attuatore è tenuto ad attenersi ai criteri fissati dalla Regione e ad utilizzare gli schemi di bando, domanda e autocertificazione predisposti dal Settore Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, e a quanto stabilito dal punto 9.7.3. del Manuale.

Il Soggetto Attuatore dovrà avvertire i candidati che possiedano i requisiti soggettivi previsti per i singoli interventi e dovrà verificare in particolare che :

- la condizione di disoccupazione dei candidati sia autocertificata al momento della presentazione della domanda al corso;
- agli allievi dei corsi relativi agli interventi di portatore di handicap, potrà essere richiesta certificazione attestante l'handicap di cui sono portatori o altra documentazione rilasciata dai servizi territoriali competenti;
- per i partecipanti occupati e che non siano lavoratori dipendenti, occorre acquisire autocertificazione dalla quale si evince lo stato di occupazione dichiarato;
- l'età richiesta per i partecipanti ai corsi, ove prevista, deve riferirsi alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda indicata dal bando pubblicato dal Soggetto Attuatore.

La selezione si dovrà svolgere di fronte a commissioni esaminatrici delle quali dovrà comunque far parte un rappresentante della Regione Campania in possesso di competenza ed esperienza adeguata, che svolge funzione di controllo del corretto andamento dell'attività selettiva, assumendone il compito di presidente.

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Qualora il numero degli aspiranti fosse pari o inferiore al numero degli allievi previsti non si darà luogo alle selezioni e tutti gli aspiranti dovranno essere ammessi al corso. Non possono essere avviati interventi formativi per un numero di allievi inferiore a 12. In tale ultima ipotesi l'ente potrà, previa autorizzazione del Responsabile di Misura, ottenere per una sola volta, la riapertura dei termini del bando per reperire l'utenza necessaria per attivare le procedure di selezione.

L'accertamento dei requisiti di accesso alle attività formative dovrà essere svolto in maniera preventiva dal soggetto attuatore sulla base dei criteri oggettivi in rapporto agli obiettivi di riferimento del Bando e del progetto approvato. Tali criteri, insieme a quelli utilizzati per le prove d'esame, devono essere enunciati già nel bando di pubblicizzazione.

Il Soggetto Attuatore redige l'elenco degli ammessi alle prove selettive e predispone le prove di accertamento d'intesa con la Commissione d'esame.

Delle operazioni dovrà essere redatto apposito verbale firmato da tutti i componenti della Commissione di selezione e trasmesso componenti della Commissione di selezione e trasmesso entro tre giorni al Responsabile di Misura. I risultati della selezione dovranno essere comunicati agli allievi almeno tre giorni prima dell'inizio dell'attività corsuale. Gli allievi ammessi dovranno sottoscrivere una lettera di accettazione.

Il Soggetto attuatore è tenuto, in particolare, ad attenersi al *Disciplinare applicativo della riserva destinata ai disoccupati di lunga durata in relazione alle attività formative cofinanziate dal FSE - POR Campania 2000-06 ex DGR n. 993/2005*, citato in premessa.

Il Soggetto Attuatore è tenuto, inoltre, a trasmettere copia del bando predisposto (formato A4) con indicazione della data e del quotidiano di pubblicazione, prima della sua emanazione, *brevi manu* o via Fax e per e-mail:

- Al Responsabile della Misura di riferimento;
- al Settore Formazione Professionale ;
- all'ARLAV;
- ai Centri per l'Impiego competenti per territorio.

Unitamente all'invio del bando di selezione allievi, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare istanza al Responsabile della Misura di riferimento per la designazione del componente della commissione di selezione degli allievi.

Per un numero non superiore al 20% degli allievi previsti nel progetto approvato, è ammessa la presenza di uditori i quali, in tale veste, non possono essere oggetto di rendicontazione finale.

Gli uditori devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa ed avere positivamente superato le prove di selezione. L'allievo uditore non ha diritto all'eventuale indennità di frequenza e deve essere assicurato contro i rischi di infortunio la cui spesa è a carico del soggetto attuatore. In caso di defezione di un allievo "titolare", l'uditore può subentrare con tale veste e, in questa eventualità, essere oggetto di rendicontazione dalla data del subentro. Perché ciò possa avvenire, l'uditore deve aver registrato quotidianamente la propria presenza sull'apposito registro. Qualora poi l'uditore sia rimasto tale per tutta la durata del corso ed abbia assicurato una presenza non inferiore al 80% della durata del corso medesimo, può essere ammesso agli esami e ricevere l'attestato finale previsto.

Fermo restando quanto stabilito circa il subentro dell'uditore, è ammesso l'inserimento di un nuovo allievo in luogo di un allievo dimissionario qualora non siano state svolte un numero di ore superiori al 20% della durata del corso o della prima annualità, se poliennale, purché utilmente collocato nella graduatoria di selezione. La possibilità di sostenere l'esame finale è riservata ai soli allievi ed uditori che abbiano un'effettiva presenza ad almeno l'80% della durata prevista dall'azione, con esclusione degli esami.

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

### Corpo docente

In considerazione della tipologia della Misura che si occupa di Alta Formazione e dunque della necessità di garantire un alto livello di qualificazione formativa i docenti esterni delle attività di formazione di cui al punto 10.8 del Manuale di Gestione e di cui agli allegati B, D ed H, di cui ai Modelli al punto 9.2.2 del Manuale, dovranno essere sottoposti ad una preventiva verifica con il Team di Misura ai fini della necessaria qualificazione e corretta appartenenza alle fasce di cui al Manuale. Pertanto il Soggetto attuatore è tenuto, nella fase preparatoria, prima dell'inizio delle attività corsuale, a concertare con il Responsabile di Misura, i nominativi dei docenti esterni con i moduli e/o discipline di insegnamento e relativi curricula redatti secondo lo schema della Comunità Europea.

### Art. 7

#### (Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Se il numero dei destinatari, per effetto di dimissioni o espulsioni, dovesse scendere al di sotto del 50% degli ammessi, il Soggetto Attuatore **dovrà sospendere l'attività e dovrà effettuare comunicazione al Responsabile di Misura** che deciderà sulla eventuale prosecuzione dell'azione, in considerazione della congruità dei risultati attesi in rapporto all'impegno finanziario che ancora dovrà essere sostenuto.

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato)} \times \text{n. allievi iscritti} \times \text{n}^\circ \text{ ore corso (come da progetto approvato)}$$

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il nuovo preventivo delle spese, articolato secondo le quattro macrovoci di spesa, nel rispetto delle percentuali stabilite dalla vigente normativa, va trasmesso al Responsabile della Misura di riferimento.

### Art. 8

#### (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato in tre soluzioni.

**1ª Anticipazione** - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura di riferimento. Il Soggetto attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1ª Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50 % delle attività cursuali.

**2ª Anticipazione** - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura di riferimento, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art 9, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta. Il Soggetto attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 2ª Anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività cursuali.

**Saldo finale provvisorio** - Il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute - viene erogato su istanza del Soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile della Misura di riferimento, nella quale occorre indicare l'importo

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle impegnate e non ancora spese) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto gestore dovrà dichiarare di:

- aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative.

Il Soggetto attuatore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di *saldo finale provvisorio* entro 45 giorni dalla erogazione da parte della Regione e a effettuare la rendicontazione delle relative spese entro i successivi 10 giorni, secondo le modalità di cui all'art. 9.

Il soggetto attuatore si obbliga ad accedere presso idoneo Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al progetto approvato.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di *saldo finale provvisorio* superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 9), il Soggetto attuatore è tenuto a restituire il maggiore importo ricevuto - con bonifico sull'apposito conto della Regione - e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Misura pertinente.

Tutte le istanze di liquidazione dovranno essere corredate:

- della certificazione di spesa rilasciata dallo STAP competente per territorio contenente le somme quietanzate fino alla data di scadenza dell'ultima certificazione;
- della dichiarazione di spesa a firma del rappresentante legale dell'Ente, da effettuare seguendo un modello standard fornito dal *team di misura* secondo le procedure di monitoraggio di cui all'annesso III del Manuale di Gestione del FSE, dalla quale si evinca che le spese esposte allo STAP sono state imputate correttamente, sono giustificate con titoli conformi alla disciplina nazionale e comunitaria, sono state sostenute nel periodo di riferimento secondo il principio di cassa, sono pertinenti, effettive, legittime ed eleggibili;
- del file elaborato con il software "*V31finanziario*" aggiornato secondo le scadenze previste per la certificazione della spesa;
- di valido certificato camerale dal quale risulti che l'Ente non è sottoposto a procedure fallimentari;
- di valido certificato camerale dal quale risulti la dicitura "*Nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni*", salvo i casi in cui è stata prodotta certificazione antimafia rilasciata dalla prefettura;
- nei casi di non iscrizione alla CCIAA, in luogo delle certificazioni camerali previste, dovrà essere fornita una dichiarazione del Rappresentante legale dalla quale si evinca che l'Ente non è obbligato all'iscrizione e i motivi di tale esenzione.

### Art.9

#### (Fideiussioni)

Alla richiesta delle erogazioni di cui all'art. 7, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare, in attuazione dell'art.54, comma 1, del R.D. n. 827\24, dell'art.73, comma 3, del R.D. n. 2440\23 e dell'art. 56, comma 2, della L. n. 52\96, polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, conforme al D. D. n. 137 del 10/06/05. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi del termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

- rendicontazione, certificazione e validazione (secondo le modalità di cui al successivo art. 9) di tutte le spese sostenute;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 7 ultimo comma, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il Soggetto attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Ai sensi del Regolamento CE 448/2004 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

### Art. 10

#### (Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa)

Il Soggetto attuatore è tenuto ad effettuare rendicontazioni e certificazioni periodiche delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, mediante l'apposito sistema di monitoraggio ("IMONIT") predisposto dalla Regione, accessibile attraverso il sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e presso gli Stap territorialmente competenti, ai quali dovranno essere presentati i titoli di spesa e la relativa documentazione di riferimento. Le suddette rendicontazioni e certificazioni dovranno essere rese:

- secondo le *Modalità organizzative per la modifica dal sistema di controllo di I livello* di cui al DD 228/2005 citato in premessa;
- seguendo il criterio di cassa;
- alle scadenze indicate nella tabella sottostante.

CHIUSURA CONTABILE	CERTIFICAZIONE
28 febbraio	15 marzo
30 aprile	15 maggio
30 giugno	15 luglio
31 agosto	15 settembre
31 ottobre	15 novembre
31 dicembre	15 gennaio

I Settori Tecnico Amministrativo Provinciali territorialmente competenti procederanno alla validazione dei rendiconti periodici.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere le spese certificate senza rispettare il *criterio di cassa*.

La Regione si riserva, inoltre, di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

E' data facoltà al Soggetto Attuatore di certificare la spesa anche con scadenza diversa da quella indicata precedentemente, a condizione che la spesa certificata concorra alla determinazione della percentuale necessaria per i pagamenti intermedi di cui all'articolo 7 e al capitolo 11.1. del Manuale di gestione. Contestualmente presenterà richiesta di nuova erogazione al Responsabile di Misura.

Il mancato invio della certificazione di spesa comporta il recesso unilaterale della concessione che disciplina l'affidamento dell'attività.

Nel caso di ATS e ATI la certificazione deve essere resa dal capofila e deve essere comprensiva anche delle spese sostenute dagli altri Organismi coinvolti.

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

### Art.11

#### (Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore si è tenuto a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario attraverso il programma di Monitoraggio delle misure cofinanziate dal FSE "IMONIT". Il Soggetto attuatore è tenuto, altresì, a trasmettere al Responsabile di Misura la copia della documentazione prevista dal Manuale di Gestione FSE, relativa allo svolgimento delle attività formative, che sarà ritenuta necessaria nell'ambito di azioni di monitoraggio.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di recedere dalla concessione previa revoca anche del contributo assentito.

### Art. 12

#### (Controlli a campione)

In applicazione dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 5% delle attività approvate e finanziate. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio al Manuale di Gestione FSE approvato con D.G.R. n. 966 del 2/07/04, (B.U.R.C. del 03/08/2004) e al Manuale dell'Autorità di Pagamento approvato con D. D. n 2118/03 fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione.

### Art. 13

#### (Divieto di sub committenza)

La delega a soggetti terzi della gestione delle attività è vietata, fatta eccezione per le deroghe sotto indicate. Il soggetto attuatore dovrà pertanto gestire in proprio le varie fasi operative. Per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale. Le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione devono essere gestite interamente in proprio. La possibilità di delegare fasi delle azioni, limitata a casi particolari debitamente motivati, è legata ad apporti specialistici di cui gli operatori non dispongono in forma diretta e che *non possono superare in termini di valore il 30% del costo complessivo del progetto*. Percentuali maggiori potranno essere valutate solo in casi del tutto eccezionali, per iniziative di particolare valore ed innovatività, adeguatamente motivate e documentate e comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato. *Non si ammette, in ogni caso, delega per le attività di direzione e coordinamento.*

### Art. 14

#### (Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

### Art. 15

#### (Recesso Unilaterale - Revoca sanzionatoria)

La Regione, in relazione alla natura concessoria e provvedimentale mista della presente fattispecie, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di autorevoca in autotutela del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi :

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

- a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 4;
- c) nei casi di cui all'art.6 ( *riduzione n. allievi partecipanti*) per mancato rispetto della procedura;
- d) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 7;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa (art. 9);
- f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione (art. 10).

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

### Art. 16

#### (Clausola risolutiva espressa)

In particolare, rispetto alla natura anche convenzionale del presente contratto, ai sensi dell'art.1456 del c.c. la violazione delle modalità e delle regole fissate nelle obbligazioni disciplinate espressamente nei casi di cui a seguire del presente contratto sarà causa di immediata risoluzione. In tutti i casi predetti infatti ai fini e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, valutato l'interesse della Regione alla corretta e tempestiva realizzazione di quanto previsto dal presente contratto, le parti precisano e comunque convengono che la Regione, in tutti i casi specificamente individuati come sotto, ha facoltà di risolvere "ipso facto e de iure" il contratto mediante semplice unilaterale dichiarazione di volontà stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R. con la quale dichiara di avvalersi della clausola di cui all'art. 1456 del c.c., fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni. In caso di risoluzione della concessione contratto nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Le parti dunque espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Soggetto Attuatore.

### Art. 17

#### ( Informativa Privacy)

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dal Soggetto Attuatore sono acquisiti dalla Regione che cura la procedura per le finalità di espletamento delle relative attività istituzionali connesse e, successivamente saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del procedimento ed alla realizzazione dello stesso.

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Le finalità del trattamento sono quelle esclusivamente legate agli scopi istituzionali della Regione.

Le modalità del trattamento sono esclusivamente quelle di cui all'art. 11 del codice sulla privacy e dunque il trattamento avverrà :

- a) in modo lecito e secondo correttezza;
- b) per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
- c) su dati esatti e, se necessario, aggiornati;
- d) su dati pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- e) su dati conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con gli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati e può essere effettuato anche oltre il periodo necessario a questi ultimi scopi cui sono destinati i dati.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio - la conseguenza di un eventuale rifiuto al trattamento è la impossibilità di gestire il procedimento nei riguardi del Soggetto Attuatore.

I dati raccolti dall'Ufficio potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali dell'Ufficio stesso. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione degli stessi saranno in ogni caso i soggetti istituzionalmente collegati alla Regione.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Presidente della Regione.

### **Art. 18**

#### **(Imposte e Tasse)**

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

### **Art. 19**

#### **(Foro Convenzionale)**

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

### **Art. 20**

#### **(Clausola di rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



## Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

La presente concessione consta di numero ..... fogli scritti da persona di mia fiducia per numero .....  
facciate.

FIRMA

Per la Regione Campania  
Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili  
Dr. Giuseppe Pagliarulo

Per il Soggetto Attuatore  
Il Legale Rappresentante

---

---